

Sapere

Storia recente

Quando avevamo 100 anni

✓ **Nuovi mezzi di trasporto.** Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi (a sinistra) inaugura la monorotaia Alweg all'Expo "Italia '61" di Torino.

Per festeggiare il primo secolo dell'Unità d'Italia, nel 1961 l'Expo di Torino mostrava al mondo il "boom" italiano. Con un occhio al futuro.

Sapere

Storia recente

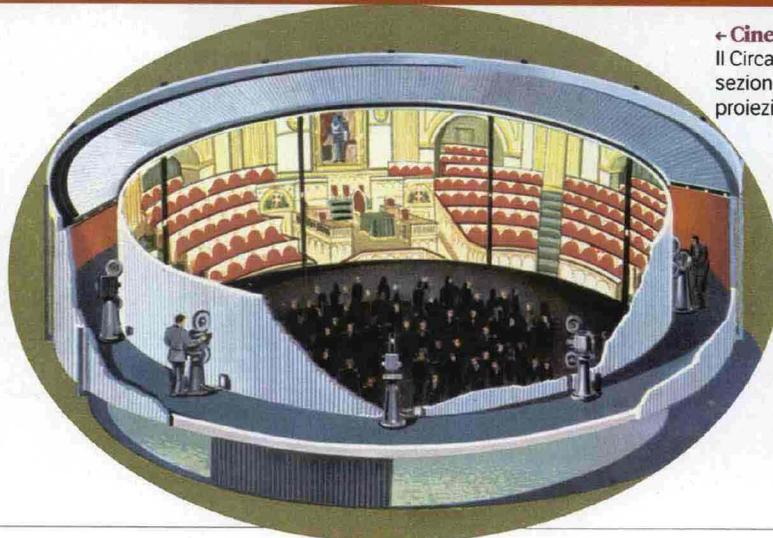


✓ **Sua maestà.** La regina Elisabetta d'Inghilterra visita Palazzo Nervi, con gli stand di 80 nazioni sul tema del lavoro a "Italia 61". L'expo fu visitata da 4 milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo.

Per "Italia '61" fu costruito un intero nuovo quartiere nella zona sud di Torino

Nel 1961 l'unità d'Italia festeggiava i suoi primi 100 anni con l'Expo "Italia '61" a Torino, culla del Risorgimento e, grazie alla Fiat, simbolo del miracolo italiano. Dal 1° maggio al 31 ottobre, una Torino ristrutturata per l'occasione tornava a essere, agli occhi degli italiani e del mondo, la capitale d'Italia. E del futuro che iniziava.

Orgoglio. La radio, la tv di Stato e i cinegiornali commissionati dalla presidenza del Consiglio dei ministri davano un'ampia copertura »



← **Cinema a 360°.** Il Circale visto in sezione durante una proiezione.

Sapere

Storia recente

» dell'evento (oggi ricordato dal sito www.italia61.it): sfilavano avveniristiche attrazioni come la monorotaia Alweg (un treno sopraelevato che correva a 90 km/h su un viadotto in cemento di 1,2 km), il Circarama (sistema di proiezione cinematografica a 360° della Walt Disney) e la funivia che collegava, passando sopra il Po, il Parco del Valentino con il Parco Europa, sulla collina di Torino. Furono più di 4 milioni i visitatori provenienti da tutto il mondo: capi di Stato e regine, ricevuti con tutti gli onori dal presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Occasione. I 100 anni dell'unità d'Italia erano, per il governo democristiano, la grande occasione per mettere in mostra l'Italia del boom, il Paese che, dopo la guerra, era entrato a far parte delle nazioni industrialmente avanzate: il Pil (Prodotto interno lordo) sfiorava una crescita dell'8%. Come osserva Marilisa Merolla, docente di sto- »



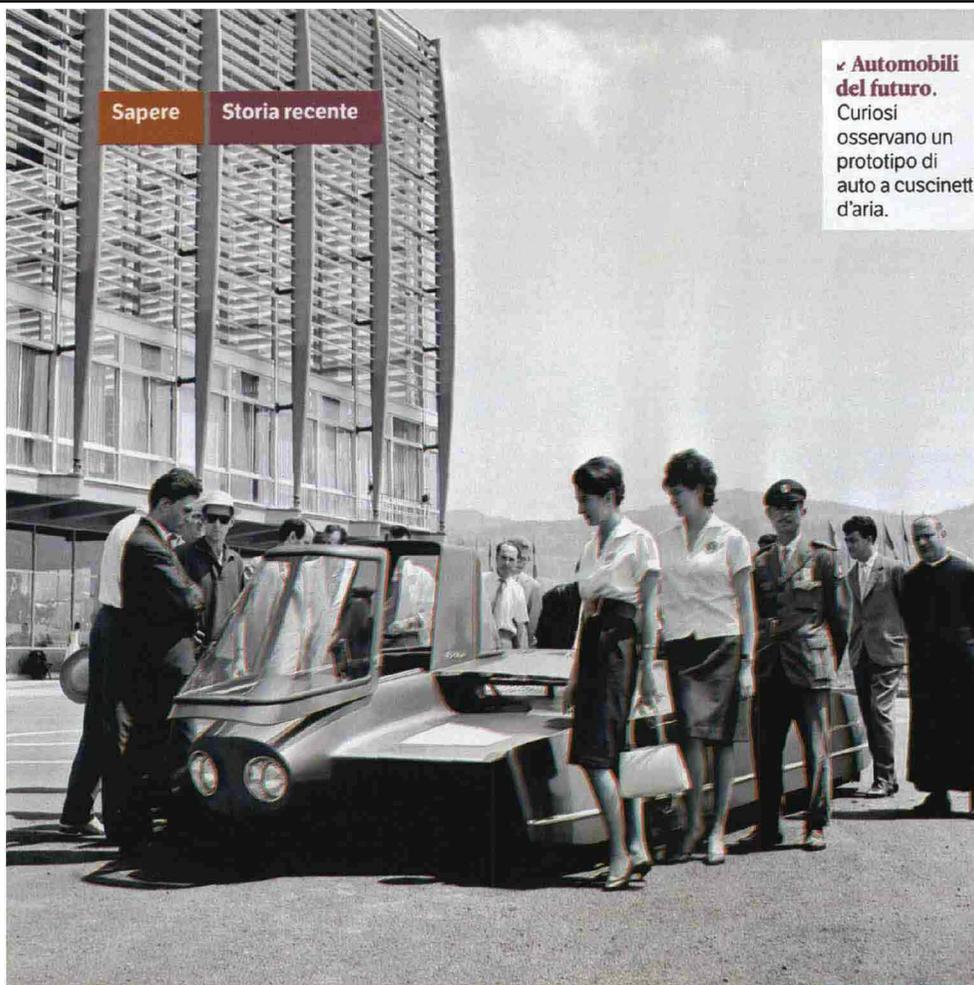
» **Auricolari.** Due visitatrici ascoltano da un auricolare i suoni delle prime trasmissioni radio via satellite.

L'Italia lasciava alle spalle le radici contadine per tuffarsi nella moderna tecnologia

» **Autobus con vista.** Uno dei 12 autobus a 2 piani presentati a Torino.

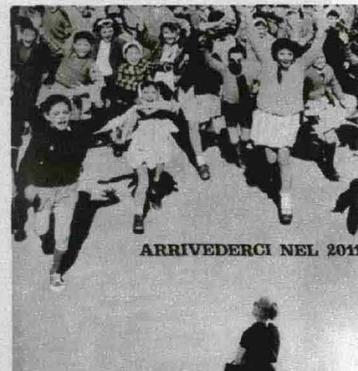


Sapere Storia recente



◀ **Automobili del futuro.** Curiosi osservano un prototipo di auto a cuscinetti d'aria.

E per i 150 anni 9 mesi di eventi



Già nel 1961 Torino dava appuntamento agli italiani per il 2011 (vedi locandina sopra).

E infatti per i 150 anni dell'unità d'Italia Torino torna ad essere la protagonista dei festeggiamenti col progetto "Esperienza Italia": mostre, concerti, eventi culturali e sportivi che hanno sede in gran parte alla Reggia di Venaria Reale e alle Officine grandi riparazioni (Corso Castelfidardo 22, Torino). Fra le tante iniziative, l'allestimento multimediale e interattivo della mostra "Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale" (dal 17/3 al 20/11/2011 alle Ogr). Per un quadro dettagliato degli eventi piemontesi consultare il sito: www.italia150.it.

Memoria. Tutta l'Italia, comunque, si veste di tricolore. Il programma per le celebrazioni prevede anche una parte dedicata ai "luoghi della memoria" distribuiti in molte città come Milano, Roma e Bari. Per altre info: www.italiaunita150.it oppure www.iluoghiidellamemoria.it.

In quegli anni il nostro Pil cresceva di quasi l'8% l'anno

» ria contemporanea, sociologia e comunicazione all'Università La Sapienza di Roma, autrice di *Italia 1961. I media celebrano il Centenario della nazione* (Franco Angeli) e di *Rock'n'roll, italian way* (Coniglio editore) «l'Italia aveva assistito a una vera esplosione economica che aveva rivoluzionato il modo di vivere di una popolazione che agli inizi degli anni '50 era prevalentemente contadina». Nel 1961, infatti, gli occupati nell'industria avevano raggiunto il 38% dei lavoratori mentre gli occupati del terziario (banche, turismo, servizi) toccavano per la prima volta il 32%. Gli addetti all'agricoltura costituivano soltanto il 30%. L'Italia, però, restava il Paese degli squilibri. Il benessere riguardava soprattutto le regioni del Nord-ovest e in parte quelle del Centro, mentre il Sud restava in condizioni di arretratezza economica. La famiglia del Nord aveva ormai da tempo la televisione, la lavatrice,



↑ **L'Ape della "dolce vita".** A "Italia '61" sfilava anche la mitica Ape Piaggio con motore a 2 tempi. Trasportava divi e vacanzieri nelle località balneari più alla moda.

il frigorifero e la Fiat 500 o 600; quella del Sud vendeva la terra, faceva le valigie per andare in fabbrica ma spesso non trovava casa: "non si affitta ai meridionali", ripetevano i proprietari.

Rock'n'roll. *Arrivederci nel 2011*, recitavano le locandine di "Italia '61" mentre da Washington era trasmessa in diretta la radiocronaca del discorso del presidente John F. Kennedy che aveva onorato, in tale occasione, l'Italia. Intanto

i ragazzi, grazie alla tv, al cinema, ai colorati mangiadischi e ai juke-box, scoprivano l'America, il rock'n'roll, i blue-jeans, la minigonna, Brigitte Bardot, Mina, Anita Ekberg e Marcello ne *La dolce vita* ('60). E Celentano, che proprio nel '61 arrivava secondo a Sanremo con *24.000 baci*, faceva scandalo: aveva cantato dando le spalle al pubblico. Il mondo, ormai, stava cambiando. ■

Fabrizia Sacchetti